

PEDICULOSI = infestazione da pidocchi

Il **PIDOCCHIO** è un insetto parassita obbligato. Vive a contatto del corpo umano nutrendosi delle secrezioni e del sangue della cute.

Il *pediculis capitis* è il pidocchio specifico dei capelli

Lunghezza: 2-3 mm. (il maschio è più piccolo)

Colore: marrone rossastro con piccole macchie nere sul dorso.

Conformazione: non ha ali ma tre paia di arti con dei rostri e due antenne.

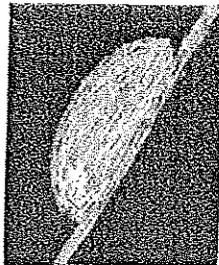
Habitat: abita attaccato ai capelli (regioni retroauricolari e nuca) non sopravvive fuori dal suo habitat più di 48 ore.

Ciclo vitale: complessivamente vive 6-8 settimane.

Riproduzione: le uova (lèndini) vengono depositate alla base del capello dalla femmina (7/10 uova al giorno), si schiudono dopo una settimana e ne esce una larva che raggiunge la sua maturità in due settimane.

LE LENDINI sono *lunghe* circa 1 mm., di *colore* bianco-grigiastro, *traslucide*, di *forma* regolare che si distinguono dalla forfora, e non è possibile staccarle con semplice scuotimento o soffio come avviene per la forfora.

Le uova fuori dal proprio habitat sopravvivono circa 7/10 giorni.

**EPIDEMIOLOGIA**

È un problema di interesse mondiale

Chi può essere colpito?

Tutti (adulti e bambini di ogni ceto sociale).

Sono errate le convinzioni che sono interessati solo i bambini sporchi. Le teste pulite non sono sicuramente meno appetibili per il pidocchio.

COME AVVIENE IL CONTAGIO

a) **Diretto:** più frequentemente il contagio è diretto da testa a testa e quindi è più frequente negli asili e scuole elementari (il pidocchio però non vola e non salta da una testa all'altra).

b) **Indiretto:** più raro

Tramite lo scambio di indumenti o oggetti (berretti, cappelli, sciarpe, pettini, spazzole, fermagli per capelli, etc.)

SINTOMATOLOGIA

Prurito (soprattutto alla nuca e retroauricolare).

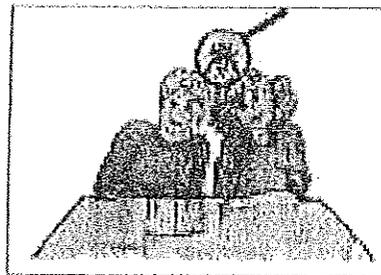
Lesioni da grattamento (con possibili sovrainfezioni: pidodermiti, etc.).

Come riconoscere l'infestazione?

1) *Ispezionando il capillizio alla ricerca di lèndini*

2) *Presenza di escoriazioni lineari, croste sierose ematiche etc.*

La presenza del pidocchio è più difficile da evidenziare.

**TERAPIA E PROFILASSI**

Non bisogna vergognarsi né drammatizzare basta seguire questi pochi consigli:

1) Il genitore che scopre il proprio figlio affetto da pediculosi deve subito praticare un prodotto specifico da prendere in farmacia (shampoo, schiuma, etc.) che rende non più contagioso il proprio figlio già dal giorno successivo.

2) Deve staccare con cura ogni lendine usando un pettine a denti stretti.

3) Deve ispezionare accuratamente anche nei giorni seguenti il capo del proprio figlio e ripetere il trattamento del punto 1) alla distanza di 8/10 giorni per eventuali lendini sopravvissute al trattamento.

4) Deve avvertire la scuola, affinché venga fatta la profilassi con uno shampoo specifico a tutti gli alunni di quella classe (onde evitare il propagarsi dell'infestazione e salvaguardare sia gli altri alunni sia il proprio figlio da un nuovo contagio dopo il trattamento).

5) Deve fare eventualmente la profilassi con lo shampoo specifico nel proprio nucleo familiare, soprattutto se vi sono altri bambini.

6) Lavare in acqua bollente (o a secco se delicati) gli indumenti utilizzati dal bambino nei giorni precedenti al trattamento (indumenti personali, asciugamani, biancheria da letto).

- Lavare pettini, spazzole, fermagli, lasciandoli immersi per un'ora in acqua bollente con detersivo.

- Conservare in un sacchetto di plastica per due settimane gli oggetti o giocattoli che non possono essere lavati in acqua o a secco.

7) Non utilizzare lo stesso prodotto più di 3 volte se è stato inefficace.

8) È buona norma educare i bambini a non utilizzare in comune pettini, spazzole o cappellini, né di ammassare gli indumenti uno sopra l'altro sugli appendiabiti, a scuola.